



ORDINE FRANCESCANO SECOLARE

Fraternità “DON TONINO BELLO” di Gradisca d’Isonzo (GO)

Natale del Signore 25 Dicembre 2015

Dal Vangelo secondo Luca 2,1-14

n quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. ²Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. ³Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. ⁴Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. ⁵Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. ⁶Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. ⁷Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

*⁸C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. ⁹Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ¹⁰ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: ¹¹oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. ¹²Questo per voi il segno: **troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia**». ¹³E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: ¹⁴«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».*

Specchio di perfezione, 114: FF 1814

Francesco aveva maggior reverenza per il Natale che per le altre attività. Diceva: “**Dopo che il Signore nacque per noi, cominciò la nostra salvezza**”. Voleva perciò che quel giorno ogni cristiano esultasse nel Signore e per amore di Lui, che ci donò se stesso, tutti provvedessero largamente non solo ai poveri, ma anche agli animali e agli uccelli.

RIFLESSIONE

Luca smentisce tutta la teologia preesistente, di un Dio che giudica, che minaccia o che castiga. Quando dio si incontra con i peccatori non fa altro che avvolgerli con la Sua luce, la luce del Suo amore. I pastori non lo sanno, “ma l’angelo disse loro «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia»”. Qual è la grande gioia che scaccia la paura? Che “nella città di Davide è nato per voi un Salvatore”. Gesù non sarà un giudice, ma sarà il Salvatore. L’amore di Dio, che si manifesta nel desiderio che gli uomini siano pienamente felici, riguarda tutta l’umanità perché ogni uomo è amato dal Signore. Non c’è nessun uomo – questo è il messaggio – qualunque sia la sua condizione, il suo comportamento, che possa sentirsi escluso dall’amore di Dio. Buon Natale!

Parole evidenziate, parole da ruminare!